

A TEATRO/2

Femminismo.

Marinella Manicardi è protagonista di «Corpi impuri»: monologo scritto di suo pugno in cui senza peli sulla lingua parla delle mestruazioni. L'argomento tabù per eccellenza visto come una delle colpe più vergognose per le donne ma che l'attrice decide di affrontare a teatro anche da un punto di vista culturale e

sociale. Uno spettacolo lieve su un fenomeno naturale e censurato, fondamentale ma evitato come la più vergognosa delle colpe: le mestruazioni tra scienza, religione, superstizione e teorie strampalate. Una produzione Nuova Scena, Arena del Sole e Teatro Stabile di Bologna in collaborazione con il Festival di Filosofia e il Centro Documentazione Donna di Modena.

Sala Ichos, via Principe di Sannicandro 32, San Giovanni a Teduccio, alle 21. Si replica domani alle 19



Il monologo Marinella Manicardi in «Corpi impuri»

